

↓ TORNA AI RISULTATI DELLA RICERCA

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato ovunque la parola castenaso

2015-09-27,

Idice, pressing Pd “Rispetto per i pm ma si faccia in fretta”

SILVIA BIGNAMI

IL Pd va in pressing sulla magistratura sul caso Idice: «Rispetto per i pm, ma si faccia in fretta». Dal sindaco Virginio Merola, in corsa per il secondo mandato nel 2016, al presidente della Regione Stefano Bonaccini, si augurano che le indagini si svolgano velocemente. Segno il Partito democratico è preoccupato per i tempi dell'inchiesta che vede dirigenti Pd come l'ex sindaco di Casalecchio Simone Gamberini e quello di Castenaso Stefano Sermenghi accusati di aver fatto pressioni sul primo cittadino di San Lazzaro Isabella Conti per realizzare il complesso edilizio di Idice.

Merola, ieri mattina all'inaugurazione della nuova sede dell'Asp in via del Pratello, va diritto al punto: «Pur nel rispetto del mantra dell'autonomia della magistratura, se questa proroga delle indagini chiesta dai pm fosse breve contribuirebbe a rasserenare il clima». Il tema sono le ripercussioni che l'indagine rischia di creare nel Pd: «Penso a San Lazzaro, dove si è creata una situazione imbarazzante per i rapporti personali e di militanza in una stessa organizzazione politica. Io stesso conosco bene le persone coinvolte, dalla Conti a Gamberini».

Nessuna preoccupazione invece per l'inchiesta a suo carico sulla scelta di riallacciare l'acqua in due stabili occupati: «I tempi della magistratura sono autonomi da quelli della politica. Che poi interferiscano con le scadenze politiche è un dato di fatto, ma non è da imputare alla magistratura». Piuttosto Merola replica piccato alle parole del primo cittadino di Calderara Irene Priolo, che aveva definito “uno spartiacque” nelle politiche sul consumo di suolo lo stop imposto dalla Conti al maxi-progetto di Idice. «Noi a Bologna — puntualizza Merola — lo spartiacque lo abbiamo messo anni fa, quando io ero assessore all'Urbanistica con Cofferati. Da noi non si costruisce nelle aree agricole. A livello metropolitano invece c'è bisogno di un cambio di passo. Se si arriva a un pronunciamento dei pm tutto questo clima di dichiarazioni sugli “spartiacque” troverà la giusta dimensione».

Chiede velocità alla procura, nel frattempo, anche il governatore Bonaccini: «Ho piena fiducia in chi deve indagare. Mi sono sempre comportato così, anche quando le indagini, oggi archiviate, riguardarono me. Come hanno chiesto anche il segretario regionale Paolo Calvano e quello provinciale Francesco Critelli nei giorni scorsi mi auguro però che l'inchiesta su Idice possa avere tempi più brevi possibili». Detto questo, il presidente della Regione resta fuori dal merito dell'inchiesta, ribadendo da una parte il suo affetto e la sua stima per la Conti («Ero con lei in consiglio comunale quando cancellò il progetto di Idice e la incontrammo con Renzi per darle il nostro sostegno») e dall'altra la fiducia nei due dirigenti coinvolti, Gamberini e Sermenghi («Li conosco come persone perbene e mi auguro possano dimostrare la loro estraneità alle accuse»). Tiene banco intanto anche il ricorso da 47 milioni di euro intentato dalle coop edilizie contro il Comune di San Lazzaro. Ieri Legambiente ha messo a disposizione i propri legali contro le ditte costruttrici e ha lanciato una raccolta di fondi per sostenere le spese processuali: «Abbiamo sempre appoggiato lo stop alla “colata” di Idice».



EDICOLA

VANTAGGI DEDICATI

virginio merola, numero uno della Città metropolitana auspica un rapido chiarimento

CON DON CIOTTI

Il sindaco di San Lazzaro Isabella Conti con Luigi Ciotti, fondatore di Libera

Copyright © 1999-2015 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)